

COMET SCRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA ROVEREDO 20/B PORDENONE PN
Codice Fiscale	01595440932
Numero Rea	PN 89038
P.I.	01595440932
Capitale Sociale Euro	67.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	489
II - Immobilizzazioni materiali	122	119
Totale immobilizzazioni (B)	122	608
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	411.795	463.042
esigibili oltre l'esercizio successivo	30	30
Totale crediti	411.825	463.072
IV - Disponibilità liquide	9.264	8.260
Totale attivo circolante (C)	421.089	471.332
D) Ratei e risconti	492	6.013
Totale attivo	421.703	477.953
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	67.000	67.000
IV - Riserva legale	1.571	1.489
VI - Altre riserve	12.261	10.700
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	105	1.644
Totale patrimonio netto	80.937	80.833
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	40.004	31.572
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	300.727	365.548
Totale debiti	300.727	365.548
E) Ratei e risconti	35	-
Totale passivo	421.703	477.953

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	175.848	297.083
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	233.790	280.194
altri	123	1
Totale altri ricavi e proventi	233.913	280.195
Totale valore della produzione	409.761	577.278
B) Costi della produzione		
7) per servizi	230.647	362.249
8) per godimento di beni di terzi	1.283	4.916
9) per il personale		
a) salari e stipendi	119.177	128.975
b) oneri sociali	35.363	51.189
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	8.716	12.422
c) trattamento di fine rapporto	8.716	12.422
Totale costi per il personale	163.256	192.586
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	536	1.572
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	489	489
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	47	1.083
Totale ammortamenti e svalutazioni	536	1.572
14) oneri diversi di gestione	1.656	3.458
Totale costi della produzione	397.378	564.781
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	12.383	12.497
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3	-
Totale proventi diversi dai precedenti	3	-
Totale altri proventi finanziari	3	-
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	7.988	6.303
Totale interessi e altri oneri finanziari	7.988	6.303
17-bis) utili e perdite su cambi	-	(4)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(7.985)	(6.307)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	4.398	6.190
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	4.293	4.546
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.293	4.546
21) Utile (perdita) dell'esercizio	105	1.644

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2019.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 evidenzia un utile di euro 105 a fronte di un utile di euro 1.644 dell'esercizio precedente.

Si segnala che per l'approvazione del presente bilancio si è fatto ricorso al maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale come previsto dall'art. 106 comma 1 del DL 17.03.2020 n.18.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	
Spese societarie	5 esercizi
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	
Software in concessione capitalizzato	3 esercizi

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Sindaco Unico poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente. Il valore iscritto a bilancio è di euro 2.445 e risulta totalmente ammortizzato.

Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, secondo periodo, fino a quando l'ammortamento degli oneri pluriennali ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzabili.

Brevetti e utilizzazioni opere dell'ingegno

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e risultano interamente ammortizzati al 31.12.2019. Si riferiscono esclusivamente ai costi di acquisizione a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato di software applicativi per euro 4.593, ammortizzati in quote costanti in n. 3 anni.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile. Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Impianti e macchinari	
Macchinari automatici	12,50%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	15%
Altri beni	
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 3.386. Il fondo svalutazione non è stato utilizzato nel corso dell'esercizio né sono stati effettuati nuovi accantonamenti.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	7.038	196.652	203.690
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.549	196.533	203.082
Valore di bilancio	489	119	608
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	50	50
Ammortamento dell'esercizio	489	47	536
Totale variazioni	(489)	3	(486)
Valore di fine esercizio			
Costo	7.038	196.702	203.740
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.038	196.580	203.618
Valore di bilancio	-	122	122

Oltre agli ammortamenti, l'unica variazione intervenuta è stata l'acquisto di un notebook per euro 50.

Attivo circolante

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31.12.2019 è pari ad euro 421.089. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari ad euro 50.243.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2019, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 411.825. Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione di euro 51.247.

Tra i crediti vari verso terzi figurano euro 174.275 relativi ai contributi da incassare dalla Regione Friuli Venezia Giulia ed euro 20.367 del progetto Erasmus Plus, entrambi rilevati secondo competenza ma che saranno incassati a chiusura della rendicontazione dei singoli progetti.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte nella sottoclasse C.IV dell'Attivo di stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 9.264. Rispetto all'esercizio precedente ha subito una variazione in aumento di euro 1.004.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta ad euro 80.937 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 104.

Descrizione	Consist. iniziale	Increm.	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta
Capitale	67.000	-	-	-	67.000	-
Riserva legale	1.489	82	-	-	1.571	82
Altre riserve	10.700	1.562	-	1-	12.261	1.561
Utile (perdita) dell'esercizio	1.644	105	1.644	-	105	1.539-
Totale	80.833	1.749	1.644	1-	80.937	104

Le uniche variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono la destinazione dell'utile dell'esercizio precedente per euro 82 alla riserva legale e per euro 1.562 alla riserva straordinaria.

La società non ha effettuato nell'esercizio corrente e nei due precedenti alcuna utilizzazione del patrimonio netto.

Vincoli alla distribuzione delle riserve:

- l'art. 2430 del codice civile stabilisce che una quota pari al 5% dell'utile netto dell'esercizio va accantonata a riserva legale fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale.

Debiti

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 300.727. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari ad euro 64.821.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un

contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

Per quanto concerne le imposte anticipate, pur esistendo differenze temporanee deducibili nella determinazione del reddito d'impresa (interessi non dedotti per euro 3.477), non si è ritenuto di accreditare somme per imposte anticipate, non essendoci i presupposti indicati nel Principio Contabile n. 25 per una loro iscrizione in bilancio.

Per quanto concerne le imposte differite, non esistono differenze temporanee imponibili nella determinazione del reddito d'impresa.

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio ammontano complessivamente ad euro 4.293 e sono costituite da IRES per euro 1.835 e da IRAP per euro 2.458.

Si segnala che la società finanziariamente avrà un credito residuo di euro 19.344, per effetto degli acconti versati nella misura complessiva di euro 2.948, delle ritenute d'acconto subite per euro 10.185 e del credito risultante dalla precedente dichiarazione per euro 10.504.

L'impresa ha usufruito per l'esercizio 2019 della riduzione dell'aliquota IRAP al 2.98% prevista dalla Legge Regionale n. 17 /2008 per le imprese di piccole dimensioni.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	4
Totale Dipendenti	4

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Sindaci
Compensi	4.160

Come si evince dal prospetto, nell'esercizio in commento non sono stati deliberati compensi a favore degli amministratori.

La Revisione legale dei conti è eseguita dal Sindaco Unico ed è inclusa nel compenso sopra evidenziato. Non vi sono nell'esercizio altre prestazioni di consulenza svolte dal revisore legale.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Tra i fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio va sicuramente segnalata l'emergenza derivante dalla diffusione del Coronavirus che ha colpito in maniera drammatica il nostro Paese. La società con il DPCM del 22.03.2020 ha trasformato la propria attività in Smart Working proseguendo le attività a distanza. Gli effetti economici della pandemia COVID-19 sono stati, fino alla data di redazione del presente documento, di entità trascurabile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che ha ricevuto contributi come da seguente prospetto:

SCHEMA DI RIEPILOGO CONTRIBUTI REGIONALI

<u>Legge di finanziamento</u>	<u>Decreto</u>	<u>Scadenza progetto</u>	<u>Contributo concesso</u>	<u>Contributo comp. es. prec.</u>	<u>Contributo comp. 2019</u>	<u>Liquidati</u>	<u>Da liquidare</u>
LR 3/2015, art. 15 1537/PROTUR co 2 sexies	del 28/06/2017	28/02/2019	€ 150.000,00		€ 120.337,85 €	33.432,31€	153.770,16
LR 3/2015, art. 15 3791/PROTUR co 2 sexies	del 23/11/2017		€ 50.000,00				
LR 37/2017 art. 2 3887/PROTUR co 35,36 - 39,40	del 18/10/2018	31/12/2018	€ 140.000,00	€ 100.821,60		€ 100.821,60	
LR 3/2015, art. 15 3419/PROTUR co 2 sexies	del 25/09/2018	28/02/2020	€ 120.000,00	€ 1.141,75€	96.021,08		€ 97.162,83
LR 37/2017 art. 2 1805/PROTUR co 35,36 - 39,40	del 09/07/2019	31/12/2019	€ 80.000,00		€ 80.000,00		€ 80.000,00
LR 3/2015, art. 15 2973/PROTUR co 2 sexies	del 28/10/2019	31/08/2020	€ 130.225,00		€ 6.682,69		€ 6.682,69
LR 3/2015, art. 15 3389/PROTUR co 2 sexies	del 28/11/2019		€ 12.150,00				

SCHEMA DI RIEPILOGO ALTRI CONTRIBUTI

<u>Legge di finanziamento</u>	<u>Scadenza progetto</u>	<u>Contributo concesso</u>	<u>Contributo rideterminato (Polo Tecnologico)</u>	<u>Contributo comp. 2019</u>	<u>Liquidati</u>	<u>Da liquidare</u>	
ERASMUS PLUS - K1	DIC. 2019	€67.968,00€		38.021,00€	17.654,37€	13.630,69€	10.796,31

TOTALI € 233.790,45€ 268.222,45€ 194.641,83

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- euro 5 alla riserva legale;
- euro 100 alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Pordenone, 29/04/2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

BAREL SERGIO